

Roma 24 aprile 2020

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Fabio **Dattilo**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott. Darco **Pellos**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico
e l'Antincendio Boschivo
Dott. Ing. Guido **Parisi**

E, p.c. Al Dirigente responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana **Lanza Bucceri**

Ministero Interno-Roma

Oggetto: Circolare n.0020659/2020. Inquadramento del Personale SAF 2B nel ruolo degli Elisoccorritori.

Egregi,
con la nota del 14.04.2020 indicata in oggetto, l'Amministrazione ha formulato delle indicazioni per effettuare l'inquadramento del personale SAF 2B nel nuovo ruolo degli Elisoccorritori del CNVVF.

Nel merito la Scrivente ritiene utile indicare come alcuni elementi contenuti nella citata nota non risultano essere sufficientemente esaustivi e pertanto il personale interessato dovrebbe effettuare una scelta professionale di assoluta rilevanza, senza conoscere nella sua interezza gli elementi complessivi che regoleranno il settore, in particolare nella fase di prima assegnazione ai Nuclei Elicotteri sul territorio.

Premesso quanto sopra, la Scrivente vuole evidenziare talune criticità emerse nell'esame della nota dell'Amministrazione anche alla luce dei disposti normativi vigenti, i quali indicano in modo generale delle linee di indirizzo senza dettagliare l'insieme dell'organizzazione del servizio elisoccorso.

Nella circolare in oggetto l'Amministrazione evidenzia come la dotazione organica sia individuata nel Decreto del Ministero dell'Interno del 2 Dicembre 2019 secondo le linee indicate dall'art. 249 del D. Lgs. 217/2005, in cui il legislatore ha indicato che l'inquadramento nel ruolo di elisoccorritore *“deve essere finalizzata alla copertura dei posti disponibili in organico”* e che *“L'inquadramento a domanda nelle qualifiche in cui si articolano i ruoli degli elisoccorritori, sulla base della libera determinazione degli interessati in possesso dei requisiti di legge, si concluderà allorquando saranno assegnate tutte le sedi, sino alla concorrenza dei posti disponibili per la scelta.”*

Pertanto l'inquadramento del personale elisoccorritore, potrebbe non avvenire per la mancata copertura dei posti disponibili presso i nuclei di riferimento in cui ordinariamente è in servizio. Riteniamo che una soluzione a tale eventualità possa passare anche attraverso l'accoglimento delle istanze di personale che presta servizio in nuclei differenti. Inoltre valutiamo utile considerare come eventuali posti vacanti nei Nuclei Elisoccorso possano essere coperti da personale con qualifica diversa da quanto richiesto dalla pianta organica.

Un'ulteriore considerazione è riferita direttamente al comma 1) dell'art. 249 del citato Decreto Legislativo che cita testualmente, *“Ai fini del predetto inquadramento si applica il criterio della maggiore anzianità nella medesima specializzazione.”*

Rileviamo a tal proposito come tale unico criterio sia insufficiente a formulare correttamente una graduatoria di assegnazione al ruolo di specialista elisoccorritore.

Infatti, il personale attualmente in servizio presso i Nuclei, anche con qualifiche diverse, possiede la stessa anzianità di specializzazione (intesa come SAF2B-Elisoccorso) e per tale motivo si ritiene necessario individuare ulteriori e aggiuntivi criteri, che a parità di anzianità di specializzazione consentano di individuare la priorità all'inserimento nel nuovo ruolo di elisoccorritore VVF.

Questo appare ancor più necessario alla luce del fatto che l'Amministrazione sembra aver escluso la possibilità di assegnare, in un primo momento, anche in sovrannumero nelle sedi di servizio coloro che abbiano espresso la propria volontà all'inquadramento.

A tale riguardo si ritiene utile proporre un'attenta valutazione per l'istituzione di un regime transitorio di prima applicazione che possa consentire al personale SAF2B in servizio nei Nuclei, che non richiede di essere inquadrato nella nuova specializzazione, un fattivo coinvolgimento nel settore di Elisoccorso che consentirebbe di avere a disposizione un importante numero di personale SAF2B altamente specializzato e che fino ad ora ha partecipato allo specifico servizio di soccorso. Infatti, tra il personale SAF2B più giovane anagraficamente presente ai Nuclei pur avendo avanzato richiesta di inquadramento nel ruolo Elisoccorritore sarà di fatto escluso dall'inserimento nella specializzazione (il D.L. 127/18 da priorità al personale SAF2B più anziano anagraficamente) e proprio attraverso l'applicazione di un speciale regime transitorio potrà invece continuare ad essere impiegato nei nuclei di appartenenza evitando che si disperdano professionalità oggi esistenti nel settore.

A tal proposito si evidenzia come attualmente la DCF-VVF non abbia programmato nessun momento formativo per il settore elisoccorso e come ancora non vi sono stati predisposti strumenti didattici (manuali tecnico-didattici, programmi ecc.) utili alla formazione delle varie figure specialistiche di settore. Tale carenza di progettazione formativa specialistica potrebbe produrre una carenza di Elisoccorritori in occasione di uscite dal servizio per pensionamento.

Infine, ma non ultimo, dai territori ci segnalano le molteplici difficoltà di scelta da parte del personale all'inquadramento nel nuovo ruolo specialistico a fronte di un quadro non completamente chiaro e definito rispetto gli importi delle indennità di specializzazione che saranno assegnate.

E' evidente come le perplessità qui indicate concorrono tutte nel determinare in un senso o nell'altro le scelte del personale interessato e in considerazione della ristrettezza dei tempi indicati dall'Amministrazione per l'istanza di passaggio al ruolo, si chiede di valutare l'accoglimento delle osservazioni avanzate nella presente.

Cordiali saluti.

Ing. Pompeo MANNONE

